



www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it
e-mail: uilscuola@uilscuola.it



www.snals.it
e-mail: info@snals.it



www.gilda-unams.it
e-mail: organizzazione@gilda-unams.it

DECRETO SCUOLA, INACCETTABILE ESCLUSIONE DEI FACENTI FUNZIONE DSGA DALLE PROCEDURE FINALIZZATE A STABILIZZARE IL LAVORO

Dopo aver constatato con rammarico che il Governo ha disatteso una parte degli impegni assunti, prima a Palazzo Chigi nell'aprile scorso, e poi nell'accordo del 1° ottobre con il Ministro dell'Istruzione, gli assistenti amministrativi facenti funzione di Direttore dei Servizi Generali Amministrativi denunciano come inaccettabile l'esclusione dal concorso riservato a posti di DSGA del personale Assistente Amministrativo che ha ricoperto tale incarico nella scuola per almeno tre anni, ma è privo del titolo specifico.

Si tratta di un'esclusione le cui motivazioni giuridiche appaiono viziate da una palese contraddizione: mentre infatti la partecipazione al concorso a posti di DSGA è stata ammessa anche in assenza del titolo di laurea per gli assistenti amministrativi con consistente servizio in qualità di facente funzione, lo stesso non avviene per una procedura concorsuale straordinaria finalizzata proprio a sanare posizioni consolidate nello svolgimento di mansioni superiori, valorizzando esperienze di lavoro che hanno permesso per anni, e permettono anche oggi alle scuole di funzionare regolarmente. Peraltro il concorso riservato ai facenti funzione, che sarà comunque una procedura selettiva, non intaccherà il contingente di 2.004 posti assegnato al concorso ordinario, giacché la graduatoria che ne scaturirà sarà utilizzata in subordine a quella del concorso ordinario, come risulta chiaramente dall'Intesa del 1° ottobre col MIUR.

Per affermare con forza le proprie ragioni, il personale amministrativo facente funzione di DSGA si mobilita con varie iniziative, a partire da assemblee sui posti di lavoro, nelle quali coinvolgere tutto il personale ATA e l'intera comunità scolastica, che può dare testimonianza di come il loro lavoro sia sempre stato svolto con cura, attenzione e competenza, pur tra mille difficoltà. Altre iniziative, di carattere interregionale, sono previste nei prossimi giorni: il 9 novembre a Milano, il 18 a Bologna, il 19 a Napoli, e si concluderanno il 20 novembre a Roma, con un presidio in piazza Montecitorio, in concomitanza con la riunione degli organismi unitari delle cinque organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del comparto, FLC-CGIL, CISL FSUR, Federazione UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFSAI e Federazione GILDA - UNAMS.

Sono oggi più di 3.000 (il 38% del totale) le scuole prive di un DSGA titolare, le cui funzioni devono pertanto essere affidate a personale Assistente Amministrativo. Un dato potenzialmente in crescita, non essendo infatti sufficiente a soddisfare il fabbisogno, dopo vent'anni di mancata indizione di prove concorsuali, il contingente dei posti messi a disposizione per quello ordinario attualmente in fase di svolgimento.

Non essendo certo possibile lasciare le scuole prive di direzione amministrativa, è quanto mai opportuno e doveroso dare prospettive di consolidamento nelle funzioni svolte, attraverso procedure a tal fine riservate, a chi le sta svolgendo da anni e potrebbe essere chiamato presumibilmente ancora per molto tempo a prestare un servizio di cui le scuole avranno comunque necessità.

Gli assistenti amministrativi facenti funzione di DSGA sollecitano pertanto opportuni interventi in sede di conversione del decreto 126/2019 affinché, recuperando quanto previsto nelle intese col Governo e il MIUR, si tenga debitamente conto di interessi e aspettative cui è necessario dare subito risposte non più rinviabili.

Qualora ciò non avvenisse, si dicono pronti a rinunciare all'incarico di facente funzione di DSGA, con inevitabili ripercussioni sulla funzionalità delle scuole nell'immediato e negli anni a venire. Di tutto ciò si assumeranno ogni responsabilità i decisori politici, in primo luogo quelli che hanno disatteso gli impegni precedentemente assunti e sottoscritti nel confronto con le organizzazioni sindacali.

.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....